Domenica 13 ottobre 2024

Escursione intersezionale con Cai Salerno, Cai Popoli

Mainarde

Monte Meta (2242m) da Piano Campitelli

Direttore	**Eugenio Simioli - 3387317749**
Escursione	AR
Difficoltà	EE
Dislivello	900m
Sviluppo percorso	12 km
Durata	6,5 ore soste escluse
Criticità	Nessuna in particolare
Equipaggiamento	Abbigliamento invernale a strati, scarponcini da trekking, giacca a vento, guanti e cappellino in pile, mantellina per la pioggia, utilissimi bastoncini telescopici. Ricambio completo da lasciare in auto in caso di bagnata.
Colazione, Acqua	Al sacco; acqua da portare (1,5 l)
Mezzi di trasporto	Auto proprie
Appuntamento	Contattare il direttore di escursione, anche per un reciproco scambio di informazioni finalizzate alla buona riuscita dell'escursione.
Richiesta di partecipazione	Entro venerdì ore 20,00
Partecipanti	Escursione riservata ai soli soci CAI

Descrizione dell'escursione

Arrivati con le nostre auto al punto di attacco, usciti dall'angusto abitacolo, veniamo avvolti dall' autunno, per i caldi colori della vegetazione, per la dolcezza dei suoni ed il cielo con sfumature tra il grigio ed il celeste, ci sentiamo subito in intimita' con la natura.
Nella magica atmosfera, una voce rompe il silenzio, il direttore di escursione, chiede rassicurazioni, accertandosi che tutti abbiano l'equipaggiamento e l'attrezzatura necessaria per procedere con clima molto variabile, per temperatura e pioggia.
Il percorso iniziale e' molto graduale, immerso in una faggeta secolare, attraversato da un sentiero che costeggia il versante nord di Monte Miele fino a giungere al Piano Biscurri.
Si apre d'avanti a noi, in direzione sud, l'imponente vetta del monte Meta, puo' intimidire, ma non a noi che procediamo uniti, che conosciamo i tempi di percorrenza e siamo ben equipaggiati, ma soprattutto perche' abbiamo nel cuore l'entusiasmo ed il sano timore del pericolo.
Nel grande pianoro scorgiamo un antico fortino diroccato e poco piu' avanti scavalchiamo una sella che ci porta al valico del Passo Dei Monaci dove ci fermiamo per coprirci e bere prima di attaccare la ripida salita verso la nostra vetta finale.
Il sacrificio personale che ci chiede la vetta, per essere conquistata, condiviso tra compagni, crea uno spirito unico, che genera solidarieta'.
La rivalita' appartiene al mondo degli individualisti, dei soli. Noi del CAI siamo ricchi di amicizia e umanita', consolidata nella lotta all'alpe come diceva il nostro fondatore Quintino Sella.
Negli occhi di noi tutti in vetta splende la gioia, gli abbracci ed i sorrisi sono sinceri, proviamo gratitudine alla vita.
Ritorniamo a valle con una mente piu' libera ed un cuore piu' grande, il direttore ringrazia per la collaborazione alla buona riuscita dell'escursione, con l'augurio di rivederci presto in vetta, ancora e ancora.